



Comitato Territoriale di Acireale

Presidenza Csi

Cambiare si può...

E' appena trascorsa la Santa Pasqua e dopo il giusto momento di pausa dei giorni che hanno preceduto la festività, per vivere più intensamente i momenti religiosi nelle nostre Chiese, riprende a grandi ritmi "la macchina" sportiva del CSI. Riprende carica di entusiasmo e di vigore, riprendere con tante iniziative e tante scommesse da vivere insieme, in questo mese di Aprile.

Ci siamo detti e ripromessi più volte, che vogliamo cambiare questa Associazione; ce lo siamo ridetti in primis noi, dirigenti del CSI, (Presidenza e Consiglio), proprio qualche settimana fa, in occasione degli auguri pasquali, ma vogliamo ancora oggi condividerlo con voi tutti; il cambiamento è possibile, insieme possiamo davvero fare cose grandi. Ma il cambiamento, prima di tutto, deve camminare sulle nostre gambe, deve innescarsi in ciascuno di noi. Dobbiamo ritornare innanzitutto, a rivivere tutti insieme, dirigenti del CSI e dirigenti delle Società Sportive, questa nostra Associazione. Il nostro non è un Ente che "sforna" solo campionati, per tutte le misure e per tutte l'età, ma è un 'organizzazione che vuole andare oltre: "sfornare" valori umani attraverso lo sport. Certo non è facile, far capire a molti dove vogliamo arrivare; fin dove vogliamo spingerci a cambiare ciò che ad oggi è un "supermercato alternativo di organizzazione sportiva".

Noi siamo quelli che qualche settimana fa abbiamo contribuito a realizzare il manifesto dello sport educativo, che L'Ufficio Nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport, in collaborazione con il Laboratorio di Comunione tra le Associazioni Sportive di ispirazione cristiana, ha definito il testo del **Manifesto dello Sport educativo**, rivolto a tutti coloro che vedono nello sport un valido strumento per mirare alla crescita della persona e soprattutto dei giovani.

Ricordando le parole di Giovanni Paolo II e quindi di Benedetto XVI, l'Ufficio e le Associazioni sportive si sono spesso riuniti per condividere esperienze e per definire insieme le strategie più adatte per rivalorizzare lo sport. Sono cosciente che non è facile, ma sono altrettanto certo, che una scelta di cambiamento, se condivisa, anche nel nostro piccolo, è possibile.

Le scelte che proveremo a fare, già a partire dall'anno prossimo, andranno condivise, a cominciare proprio dal pensare "strategicamente", alle attività, non solo sportive, della prossima stagione; per fare ciò ritengo, che sia importante anche interpellare la base, le società sportive, che vivono sul

campo i problemi di ogni giorno, che si scommettono, con e come noi, per promuovere uno sport di qualità, uno sport per tutti. Lo faremo a breve, pensando anche ad un semplice questionario che vi invieremo, dove ciascuno di voi, potrà suggerirci le proprie idee, le proprie critiche e le proprie entusiasmanti proposte, tenendo sempre due obiettivi strategici, **crescere nello sport e nella vita**, che significa in parole semplici: crescere in numeri, crescere in attività giovanili, crescere in qualità, crescere in formazione, crescere nella consapevolezza che il Centro Sportivo Italiano è di tutti, e tutti dobbiamo sentirlo nostro. Non ci sono da questa parte maestri e/o professori, c'è gente che vuole offrire un servizio, ma vuole farlo con la consapevolezza che tutti insieme ci scommettiamo per far crescere questo nostro CSI, che tutti remiamo verso la stessa direzione. Crediamoci, impegnandoci noi tutti a sentire nostra la bandiera, coi colori arancio/blu, del CSI; sentiamo di appartenere a questa sigla, non per una semplice comodità, non per un semplice servizio di organizzazione di tornei, ma sentiamoci parte di un progetto, che vuole offrire un percorso educativo, fatto di valori umani e di familiarità con tutti i dirigenti sportivi. Una stretta di mano forte e fraterna arrivi a ciascuno di voi, una stretta di mano che significa: insieme siamo il CSI, insieme possiamo cambiare il nostro CSI.

Salvo Raffa
Presidente